

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

«Il marxismo e la persona umana»

Il filosofo polacco torna ad affrontare il problema dell'individuo nella società socialista

Per una discussione con Adam Schaff

Non basta sconfiggere l'alienazione capitalistica - Realtà economico-sociale e « natura » dell'uomo - Sviluppare il marxismo come umanismo, ma anche come analisi dei problemi posti dalla estensione e unificazione della rivoluzione socialista mondiale

Della filosofia marxista dei paesi socialisti Adam Schaff è certamente l'esponente più conosciuto in Occidente...

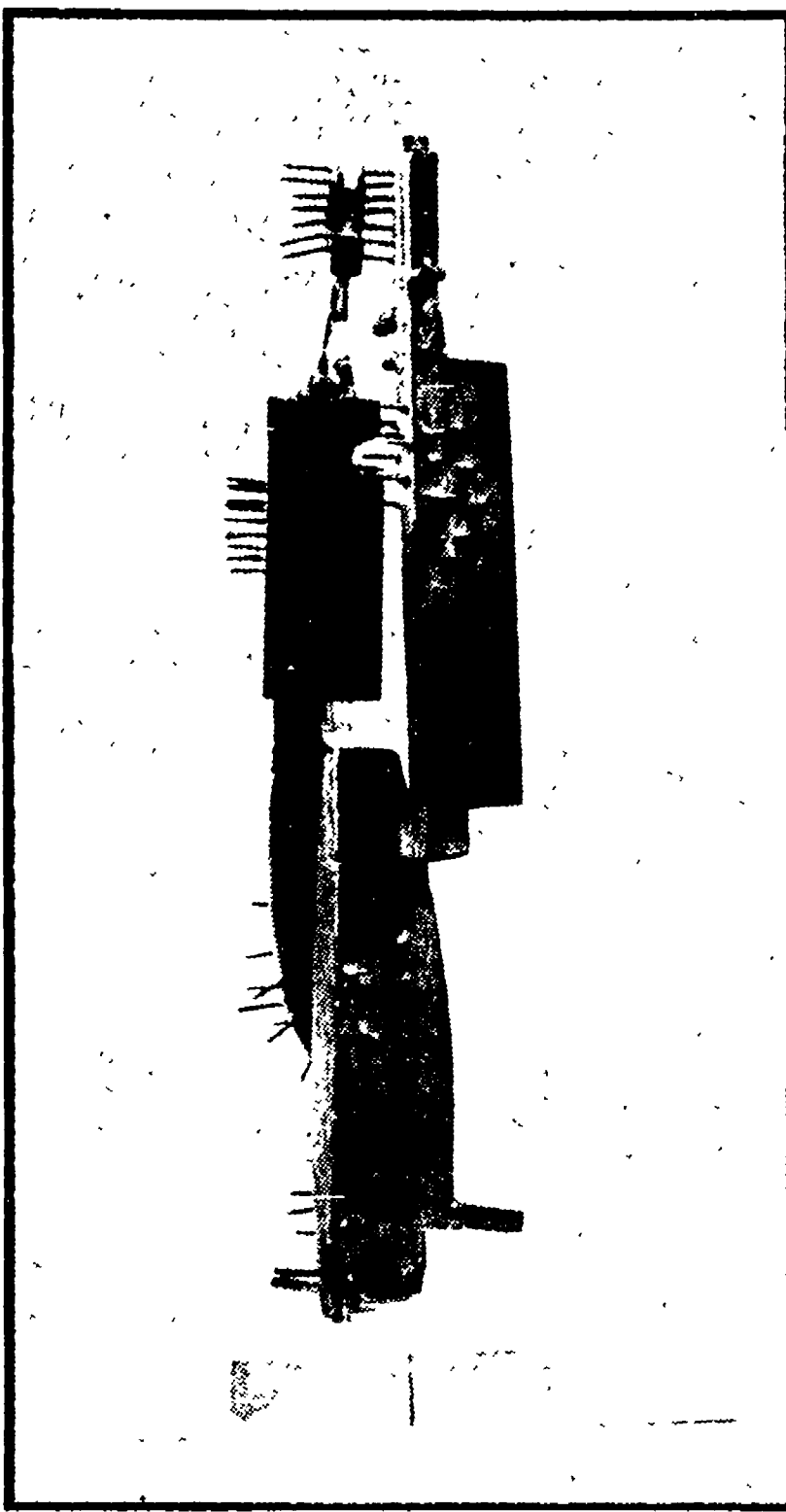
umanistica? Schaff cerca di mettere in luce due serie di significati. Il marxismo superadattato sottovolava la realtà dell'individuo umano...

necessario svilupparlo come analisi dei problemi dell'estensione e dell'unificazione della rivoluzione socialista mondiale?

nendo purtroppo in parte solo un discorso o perfino un discorso contestato, pur essendo un discorso che deve essere accettato...

Aldo Zanardo

ARTI FIGURATIVE



Julio Gonzales: «Uomo cactus» (1939-1940)

TORINO: aperta l'attesa mostra del grande artista scomparso

Il grido della Spagna nell'arte di Gonzales

114 pezzi tra sculture, disegni, incisioni, acquerelli - La profonda amicizia con Picasso

TORINO, aprile. Nelle sale della Galleria Civica di Torino si è inaugurata l'attesa mostra di Julio Gonzales...



Julio Gonzales: «Profilo urlante» (1940), particolare

La mostra torinese, che raccoglie 114 pezzi, è centrata soprattutto sui disegni, le incisioni, le tempere, gli acquerelli...

Julio Gonzales è quello che si dice un « figlio d'arte »: suo padre infatti era orafo e scultore, ed è proprio nella bottega del padre che tanto lui che il fratello Jovero impararono...



Julio Gonzales: «Montserrat» (1942), particolare

quietante. Attraverso questo particolare Picasso, Gonzales recupera anche la precedente lezione cubista, a cui era pressoché rimasto sino allora insensibile...

Attività finanziaria e programmazione

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Questa scultura è un po' come il testamento di Gonzales, il testamento di un artista umano e solitario...

Mario De Micheli

MUSICA

Publicati «I libretti»

ODIO E AMORE PER WAGNER

Ridotti al silenzio della pagina scritta, i versi rivelano il lato più caotico del genio wagneriano: la confusione ideologica, il messianesimo ibridamente confuso con le istanze sociali di Bakunin...

Il 13 febbraio 1883 Riccardo Wagner moriva a Venezia. Da allora sono passati ottantaquattro anni, un lasso di tempo più che sufficiente ad acquistare le selvagge tempeste di odio amore...

Meno scolorite, sebbene sia molto più violento, ha invece sollevato il Wagner di Theodor W. Adorno pubblicato recentemente da Einaudi. Vero è che la traduzione in borseggiante, varietà ermetica dell'italiano...

vigilia della seconda guerra, risente del clima di esecrazione antinazista. Adorno detesta in Wagner tanto il poeta quanto il musicista: « il demagogo — nota — ammazza di parole il suo seguito e la melodia infinita lo imita ».

Dopo questa lettura fa un certo effetto prendere in mano i due volumi della UTET (1966) pagine, 530 lire) in cui Diana Dell'Omadorne raccoglie i libretti di Wagner da lei tradotti e annotati. Diana Dell'Omadorne ha per il suo autore l'acritica ammirazione e la debolezza totale del wagneriano perfetto. Le sue note si limitano a ricordare che vi è di « sublime » nella corrispondenza parte musicale, come per prevenire ogni obiezione...



Wagner nel 1859, l'anno in cui terminò il «Tristano»

miche dello Zanardini e soci roscini, o il senso del verso. Ma non abbiamo neppure la scansione musicale che giustifica le versioni zandariniane riducendole francamente a supposto per uno spettacolo che è esote, fra l'altro, anche la parola.

Rubens Tedeschi

La liberazione dell'uomo

Alcuni scritti di Schaff relativi alla antropologia esistenzialista e marxista sono stati raccolti in volume nel 1963 dagli Editori Riuniti (La filosofia dell'uomo).

Il libro di Schaff è fondamentalmente una discussione con il marxismo, con la concezione dell'uomo e della liberazione dell'uomo, che in parte ispira ancora la politica interna (vedremo dopo perché Schaff parla solo della politica interna) dei paesi socialisti.

La dimensione internazionale

Queste posizioni, almeno a noi, sembrano persuasive. Che il discorso sulla società socialista diventi un discorso sulla società mistificazioni ci sembra giusto. Se Schaff è stato attaccato per questo dal vecchio marxismo, non ci si può che mettere dalla sua parte. In disaccordo, almeno gli scrive, si sente, se mai, con l'indeterminata e la limitatezza con cui Schaff sviluppa talvolta queste posizioni. C'è per esempio una certa stonatura fra il fatto che si impongono le questioni generali della liberazione ulteriore delle società socialiste e il fatto che poi non si danno indicazioni precise circa la liberazione, soprattutto la liberazione politica, di queste società.

Esce il romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini ritrovato fra le carte dello scrittore

Le redini bianche



A due anni dalla morte di Pier Antonio Quarantotti Gambini, l'editore Einaudi pubblica il romanzo ritrovato fra le carte dello scrittore, «Le redini bianche», che si riallaccia al ciclo «Gli anni ciechi», dedicato ad un'infanzia italiana sullo sfondo degli anni della prima guerra mondiale.

La felicità dell'individuo

Il marxismo, per Schaff, si articola in due piani. C'è il piano di fondo, filosofico-antropologico, particolarmente elaborato dal Marx discepolo di Feuerbach, cioè dal primo Marx. Da questo punto di vista il marxismo è una teoria dell'uomo e dei rapporti dell'uomo con la natura e con la società. È una teoria che studia nei loro aspetti generali l'uomo o i problemi dell'alienazione o dell'emancipazione dell'uomo. E c'è il piano per cui il marxismo è scienza e storia della realtà economico-sociale del sistema che costituisce i rapporti di produzione e forze produttive. Per Schaff questo secondo piano del pensiero marxista costituisce non il solo vero marxismo, il marxismo che ha finalmente superato l'umanismo di Feuerbach, ma una concretizzazione del problema umanistico dell'alienazione e dell'emancipazione al livello di quelle che sono le libertà fondamentali (il lavoro alienato, la proprietà privata capitalistica). L'interesse per l'individuo, per la sua felicità, per la sua singolarità, è dunque una dimensione originaria, e a torto misconosciuta, del marxismo.